VOLLEY

Igor Novara, da mercoledì si fa sul serio

• a pagina 29



SERIE A1 FEMMINILE Contro Cuneo si apre un ciclo di partite da non fallire

Igor, da mercoledì si fa sul serio

Doppio triangolare con Busto e Monza, ancora problemi per Brakocevic





AL PALAYAMAMAY A sinistra Chirichella riceve la Coppa Lombardia dal presidente della Unet e-work Pirola e dal giornalista Rai Mario Mattioli; a destra una fase del match con la Saugella

BUSTO ARSIZIO

Trofeo Mimmo Fusco alla Unet E-Work Busto e Coppa Regione Lombardia alla Igor Novara. Questo il responso della due giorni ospitata al PalaYamamay d'oltre Ticino e che ha visto la disputa di due triangolari tra le formazioni italiane vincitrici una Coppa Europea nel 2019. Col duo varesino-novarese, infatti, sono scese in campo anche le brianzole della Saugella Monza orfane del proprio tecnico Dagioni, sollevato dall'incarico nelle ore precedenti l'appuntamento e che sarà da oggi, lunedì, sostituito dal novarese d'adozione, Parisi. Nel Fusco, dove si giocava al meglio dei tre set, dopo il 2 a 1 in rimonta delle brianzole sulla Igor, successo delle padrone di casa, capaci di regolare 2 a 0 Novara e poi 2 a 1 Monza mentre nel Lombardia dove si giocava invece su due set fissi ed un punto ogni set vinto, l'Igor si è presa la rivincita imponendosi 2 a 0 sulle "farfalle" dopo l'1 a 1 con la Saugella, sconfitta 2 a 0 a sua volta dalle bustocche. Una kermesse che però ha nascosto il vero volto delle tre squadre; un po' per le assenze delle nazionali impegnate nelle qualificazioni olimpiche, un po' per risparmiare qualche acciaccata, un po' per dare minutaggio a chi ha giocato fin qui poco. Nei due tornei si sono viste in campo formazioni rivoluzionate, rivoltate in corso d'opera come calzini, mai comunque vicine a quelle che dovranno scendere in campo da mercoledì nel turno che segnerà la ripresa del campionato. Novara non ha brillato venerdì, dove negativa è stata la prova contro Busto, mentre qualche sprazzo di buone giocate si è visto nella prima gara con la Saugella con in evidenza in positivo la volitiva Di Iulio, la rientrante Veljkovic e le giovani Piacentini, finalmente in campo nel suo ruolo, Orlandi, prestata dalla B1, e Napodano, premiata poi a fine manifestazione come miglior giocatrice nell'arco dei due tornei.

Sabato invece la squadra novarese ha fatto un po' meglio con una Mlakar un po' più in fiducia delle proprie possibilità schierata fissa nei due match al posto di una Brakocevic: l'talo serba è rimasta al palo già dalla seconda gara del giorno precedente e con il ghiaccio sul ginocchio operato che evidentemente sotto pressione si gonfia ancora e che quindi ne ha sconsigliato un utilizzo successivo. Fermata dal colpo della strega Di Iulio nel riscaldamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

che però, al contrario della compagna non preoccupa, spazio totale e buona prova della B1, Bolzonetti, a cui ha fatto da contraltare l'opaca prestazione di Courtney, evidentemente non ancora ripresasi dal fuso orario dopo la vacanza negli States ed estremamente fallosa nei suoi fondamentali caratteristici, ricezione e difesa. «Ritengo che abbiamo fatto benino – ha affermato coach Barbolini al termine della manifestazione - A parte la seconda partita di ieri, oggi (sabato per chi legge, ndr.) abbiamo giocato molto meglio con la soddisfazione di aver visto alcune giocatrici che hanno fatto tanta panchina, giocarsi abbastanza bene le proprie carte». «Abbiamo testato soprattutto a livello individuale quello che abbiamo fatto in settimana – ha aggiunto il tecnico – e, finito il periodo post natalizio, da lunedì con il rientro di Vasileva e Gorecka, si riparte con le cose serie». «Serviva giocare un po' – ha invece evidenziato Stefania Sansonna – perché venivamo da un po' di vacanza e da una settimana pesante dal punto di vista del lavoro fisico che ci ha un po' imballato e quindi scaricare giocando e provando qualche cosa di diverso con chi è sceso in campo poco, fa sempre bene per tutti in vista di una seconda parte di gennaio dove ci giochiamo tanto della stagione, per non dire tutto». «Troppo importanti – ha infatti spiegato il libero azzurro - oltre che il campionato, gli appuntamenti con Stoccarda e Monza, per la Champions e per la qualificazione alla Final Four di Coppa Italia che non vogliamo fallire». «Una due giorni che ci è servita sicuramente da buon allenamento – è stato il commento finale del g.m. Enrico Marchioni – con l'impiego di tutte le ragazze e adesso giù la testa a preparare le partite che contano, sperando di fare bottino pieno nelle 5 partite che ci attendono da qui a fine mese. Il che vorrebbe dire, oltre all'importanza di fare punti in campionato per rimanere nelle prime posizioni, rimetterci in corsa decisamente nel discorso Champions e poter ritornare qui al PalaYamamay per il primo week end di febbraio a difendere la Coppa Italia».

• **Attilio Mercalli**


SPORT

Il mezzo sorriso di patron Rullo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

La Turchia va a Tokyo Eliminata l'Olanda

VOLLEY

È la Turchia l'ultima squadra europea qualificata alle Olimpiadi di Tokyo. Niente Giappone, dunque, per i quattro rappresentanti dell'Imoco Conegliano campione del mondo che nell'ultima settimana sono stati impegnati nel torneo di qualificazione olimpica di Apeldoorn, in Olanda. Il primo ad essere eliminato è stato il coach Daniele Santarelli, Ct della Croazia che nella fase a gironi non ha vinto alcuna partita. Le semifinali hanno riservato grosse sorprese a partire dal 3-0 con cui la Germania ha estromesso l'Olanda padrone di casa, a cui non è bastato il tifo dei 5.850 del palazzetto Omnisport per ribaltare il risultato. Il "derby" tra le pantere dell'Imoco Robin De Kruijf e Jennifer Geerties è andato dunque a quest'ultima. Sabato sera la Polonia di Asia Wolosz, capitana di Conegliano, ha avuto 5 matchball nel quarto set della sfida alla Turchia, capace di annullarli tutti e di passare al tie-break. Ieri le turche hanno impiegato 73 minuti per sbarazzarsi delle tedesche in finale e tornare ai Giochi dopo l'assenza a Rio 2016. Alla guida della Turchia c'è Giovanni Guidetti, che a Tokyo troverà i connazionali Davide Mazzanti, ct dell'Italia, Stefano Lavarini che ieri ha portato in Giappone la Corea del sud e il trevigiano Sergio Busato, commissario tecnico della Russia.

FRANCIA IN EXTREMIS

In campo maschile l'ultimo biglietto per il Giappone, tra le squadre europee, è andato alla Francia che ha vinto il torneo di Berlino battendo anche in questo caso la Germania per 3-0 in finale. Terminati tornei di qualificazione olimpica, sono pronti a ripartire i campionati.

In Italia i primi a riprendere le ostilità saranno i club femminili, tutti in campo mercoledì sera per la prima giornata di ritorno di regular season con novità nelle rose e sulle panchine: Scandicci ha esonerato l'allenatore Marco Mencarelli sostituendolo con Luca Cristofani e altrettanto ha fatto Monza, che dopodomani ospiterà Conegliano con Carlo Parisi al posto di Massimo Dagioni. La Superlega maschile tornerà in campo giovedì; l'anticipo del giorno prima sarà Ravenna - Sora.

Luca Anzanello

© RIPRODUZIONE RISERVATA


RISCATTO VENEZIA TREVISO KO

La Turchia va a Tokyo Eliminata l'Olanda

Europei, il Settebello si impone all'overtime 13-4 alla Germania

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Volley, un allenatore che non finisce mai di stupire

Il solito grande Guidetti porta la Turchia ai Giochi

Il tecnico modenese vince la finale di Apeldoorn contro la Germania e si qualifica per la seconda volta consecutiva. Nel 2016 lo fece con l'Olanda

Giovanni Guidetti è riuscito nell'impresa di portare alle prossime olimpiadi di Tokio la nazionale femminile di Turchia, vincendo con un netto 3-0 la finalissima della Poule di qualificazione Europea, che si è conclusa ieri ad Apeldoorn in Olanda: un risultato incredibile, se si pensa che la Turchia ha iniziato il difficile girone perdendo 3-1 con la Germania, e lo ha concluso battendo 3-0 (25/17 25/19 25/22) proprio la stessa Germania che, avendo eliminato in semifinale con lo stesso risultato le padrone di casa dell'Olanda, sembrava la naturale favorita per la qualificazione olimpica.

La Turchia invece, aveva faticato con il Belgio per qualificarsi alle gare decisive, e soprattutto sabato sera aveva dovuto impiegare quasi tre ore per piegare 3-2 la Polonia, annullando quattro match ball nel quarto set vinto 33-31, e qualificarsi ad una finale che sembrava molto difficile: Guidetti invece ha imparato la lezione, ed ha affrontato la sfida decisiva con tutt'altro piglio, e tutt'altra squadra rispetto alla gara d'esordio, ritrovando la regista Aydemir, ed un devastante gioco al centro, contro cui il muro teutonico poco ha potuto.



Giovanni Guidetti, 47 anni

La finale non è mai stata in discussione, se non nel terzo parziale, quando la Turchia ha frenato in vista del traguardo, e la Germania, trascinata dalla Orthmann, schiacciatrice di Monza, è arrivata fino sul 22 pari.

Arriva così per Giovanni Guidetti la seconda qualificazione consecutiva alle Olimpiadi, dopo quella di quattro anni fa a Rio, dove portò l'Olanda al quarto posto, prima di dare le dimissioni, ed accettare l'offerta della panchina nella Nazionale turca.

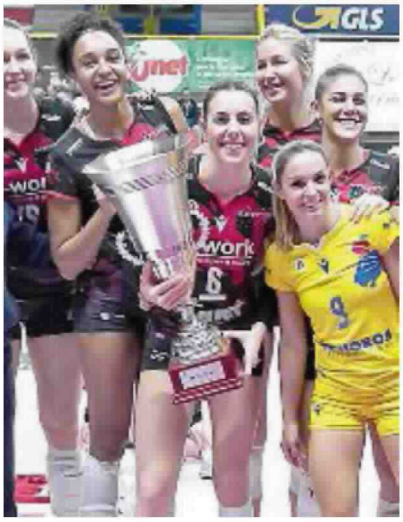
Si tratta dell' ennesima perla della strepitosa carriera del tecnico modenese, sicuramente uno degli allenatori italiani più vincenti soprattutto all'estero.

Da segnalare che nel week end, un altro allenatore italiano, Stefano Lavarini, ha conquistato la qualificazione Olimpica, portando la Korea del Sud a Tokio 2020

r.c.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Sono le Farfalle a conquistare la prima Eurocoppa



A Busto il doppio triangolare tra le regine di Champions Cev e Challenge Cup
A Novara la Coppa Lombardia

In attesa del ritorno del campionato di A1 di volley femminile, gli appassionati hanno potuto consolarsi con il Trofeo Mimmo Fusco e la Coppa Lombardia. I due appuntamenti, andati in scena al PalaYamamay di Busto Arsizio, hanno visto in azione le formazioni vincitrici delle coppe europee 2019, ovvero Novara (Champions League), Busto Arsizio (Cev Cup) e Monza (Challenge Cup). A sorridere è stata la Uyba, protagonista di un girone d'andata da incorniciare. Dopo essersi imposta nel trofeo dedicato alla memoria di Fusco, le lombarde hanno conquistato la Eurocoppa, assegnata tenendo in considerazione i punti conquistati dalle squadre nella due giorni. Non male come biglietto da visita in vista del ritorno in campionato: «L'obiettivo era quello di sfruttare questa due giorni per lavorare sulla continuità dei nostri fondamentali, a partire dalla battuta, sul muro difesa di palla alta, sull'intensità della difesa e la scelta dei colpi – ha commentato Marco Musso, vice di coach Lavarini -. Sono soddisfatto di quanto fatto nelle partite disputate, anche se potevamo fare qualcosa di meglio sugli attacchi di cambio palla e con palla in mano. Il livello del torneo è stato alto, Monza e Novara, nonostante le giocatrici assenti, hanno giocato una pallavolo vera».

Premio di consolazione per Novara, che si è riscattata centrando il successo nella Coppa Lombardia. Le azzurre di Massimo Barbolini, ancora in assetto rimaneggiato per le assenze di Gorecka e Vasileva, hanno pareggiato nella prima sfida con Monza (aggiudicandosela per differenza punti), in seguito hanno superato le padrone di casa di Busto Arsizio nella finale del torneo. Tra le tredici azzurre, solo Brakocevic e Di Iulio non sono scese in campo nel corso dei due match, mentre Francesca Napodano (schierata come libero in sestetto contro Busto Arsizio) è stata premiata come miglior giocatrice del torneo.

R.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Volley A1 femminile
Fenoglio: «Bergamo c'è e può arrivare ai playoff»
Sono le Farfalle a conquistare la prima Eurocoppa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

CORRIERE DELL'UMBRIA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
13-GEN-2020
da pag. 23
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 10581 - Lettori: 155000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 34 %

Superlega A seguire c'è Padova, gara secca per la F4 di Coppa Italia e la delicata gara di Milano

Sir, quattro sfide per capire

Dopo la lunga pausa si riparte giovedì sera in diretta tv a Verona (20.45) contro i "giustizieri" di Modena. Poi tocca a Monza, match sempre molto ostico

di **Luca Mercadini**

PERUGIA

Pronti, via. Da oggi si torna a fare sul serio. Con doppie sedute e mirino puntato sul campionato. Tutti a disposizione di Heynen compresi i nazionali serbi, Atanasijevic e Podrascanin, tornati con il magone dalle qualificazione pre olimpiche (niente Tokyo nonostante il titolo di campioni d'Europa in carica), ma più che mai desiderosi di rifarsi in Italia tra Superlega, Coppa Italia e Champions.

Giovedì sera, alle 20.45, si parte con la seconda di ritorno di Superlega che vede la Sir impegnata nel difficile campo di Verona. La gara contro gli scaligeri sarà la prima di un poker di sfide definite "medie" quanto a difficoltà, ma da tenere in stretta considerazione, anche per via di una tradizione non propria ortodossa.

Andiamo con ordine. Iniziando dalla gara di giovedì sera in diretta Rai (20.45), diciamo subito che c'è poco da scherzare. All'andata fu una passeggiata (3-0 al PalaBarton) in un momento di grande tourbillon (dopo il successo sofferto di Cisterna, 2-3 all'esordio, e l'inatteso capitombolo interno con Milano 0-3), stavolta sarà molto più dura. La Calzedonia (che ha sondato nel frattempo Atanasijevic per la prossima stagione) è reduce da due vittorie sonanti. Il successone con tanto di rivincita personale firmata Rado Stojtchev nell'infuocato catino del PalaPanini (2-3) e il blitz di Sora (1-3) contro la Globo fanno pensare a un match molto impegnativo contro una squadra che, non va dimenticato, dispone di buone individualità, su tutti l'opposto francese Boyer e il centrale argentino Solè.

L'impegno successivo sarà casalingo contro Monza battuta con fatica all'andata (2-3) e, come da tradizione, avversario molto ostico, capace anche di violare (nella scorsa stagione) il PalaBarton.

A seguire, mercoledì 22, il turno interno (gara unica) contro la Kioene Padova di Baldovin che dà l'accesso alla final four di Coppa Italia, prima di rituffarsi in campionato con la delicata trasferta di Milano contro la formazione di Piazza. La squadra che, a sorpresa, si impose in maniera netta nel match d'andata al PalaBarton fino a conquistarsi, nonostante assenze pesanti, un meritato quarto posto finale al giro di boa.

Ma la settimana che si apre oggi potrebbe essere importante anche sul fronte rinnovi contrattuali. Con il ritorno del presidente Sirci dalle vacanze nelle Filippine in agenda ci sono incontri strategici con tutti i big in scadenza, a cominciare da Leon. Dagli altre sedi trovano conferma le indiscrezioni di Grebennikov nuovo libero di Modena con Goi a Trento per la prossima stagione.



In azione Pippo Lanza nella recente amichevole con i polacchi dello Skra Belchatow che ha deciso il primo trofeo Olio Monini a favore della Sir



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Macerata il Resto del Carlino
Dir. Resp.: Michele Brambilla
13-GEN-2020
da pag. 21
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3748 - Lettori: 86000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 48 %

«Lube, vogliamo tornare subito a vincere»

Meno tre giorni al big match contro l'Allianz Milano, Anzani carica la squadra: concentrazione a mille, dobbiamo fare felici i tifosi»

GLI IMPEGNI

Sfide di SuperLega con Milano e Latina «E contro Monza obiettivo Final Four»

GLI AVVERSARI NEL MIRINO

«Hanno elementi di assoluto livello e verranno a metterci i bastoni tra le ruote»

CIVITANOVA
di **Andrea Scoppa**

Meno tre giorni alla ripresa vera, ufficiale, della SuperLega per i campioni d'Italia, d'Europa e del mondo della Lube. Giovedì sera, si ricomincia con la seconda giornata di ritorno di campionato, e alle 20.30 i biancorossi di Civitanova ritroveranno finalmente l'Eurosuole forum e il calore dei tifosi di civitanova, ospitando l'Allianz Milano. Il palazzetto presenterà un bel colpo d'occhio: sono davvero tanti i giorni dall'ultima gara casalinga, c'è voglia di rivedere assi e beniamini e sarà l'occasione anche per celebrare il trionfo iridato. Inoltre, il match nel corso delle settimane ha acquisito ancora più interesse, perché l'Allianz arriva al cospetto del team di coach Fefè De Giorgi addirittura da terza in classifica e vanta il bomber del torneo, Abdel Aziz. La Lube vuole riprendere da dove ha lasciato e continuare la straordinaria, perfetta marcia che, alla sosta post Santo Stefano, le è valsa il primato in classifica con 38 punti (più 7 su Perugia), l'incredibile serie di 13 vittorie in altrettante partite.

«Sicuramente sarà molto bello tornare a giocare dopo tanto tempo di fronte al nostro pubblico – dice il centrale biancorosso Simone Anzani –. I nostri tifosi ci stanno aspettando da più di un mese e mezzo, da prima del Mondiale: dal 27 novembre in poi, abbiamo giocato sempre in trasferta e sarà anche una bella occasione per ritrovarci dopo il titolo vinto. Arriviamo al match con Milano dopo un periodo di sosta, ma anche di lavoro intenso in palestra: a Capodanno ci siamo riposati rilassando fisico e mente, poi abbiamo ripreso in palestra, concentrandoci sul lavoro tecnico e sulla condizione fisica, per farci trovare pronti per le gare di gennaio, che saranno molto impegnative, come quelle di dicembre».

«Dall'altra parte della rete, troveremo una Milano molto competitiva e nelle zone alte della classifica – continua il giocatore comasco –. L'Allianz può contare su elementi di assoluto livello, che verranno a Civitanova per metterci i bastoni tra le ruote: noi stiamo lavorando, però, per alzare ancora di più l'asticella e confermare quanto di buono abbiamo fatto finora. Invece, una settimana dopo, contro Monza, avremmo il grande obiettivo della Final Four di Bologna davanti, assolutamente da conquistare, visto che siamo una squadra che vuole primeggiare in tutte le competizioni».

«Cercheremo di arrivare a questa gara nel migliore modo possibile – garantisce Anzani –, ma prima di pensare alla Coppa Italia, dovremo tenere l'attenzione e la concentrazione a mille per i match di SuperLega in casa, contro Milano, e in trasferta a Cisterna di Latina, la domenica».

Si riprende dopo una prima parte di stagione meravigliosa. «È un bilancio molto positivo, lo dicono i numeri, e visto quello che abbiamo vinto, posso dirlo a livello di squadra, ma anche a titolo personale – aggiunge –. Qui c'è un ambiente dove si lavora molto bene, dove la struttura e l'organizzazione, l'allenatore e lo staff ci permettono di lavorare ad altissimo livello, dunque sono più che soddisfatto». «C'è anche un bel feeling con i tifosi – dice soddisfatto Anzani –, una parte importantissima delle squadre in generale: il rapporto con loro, infatti, è davvero essenziale, ci sostengono nei momenti belli e anche in quelli difficili, sperando che non arrivino mai, ma quando capiterà, sappiamo che saranno con noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Simone Anzani, centrale della Lube, è pronto alla ripresa dopo la sosta natalizia: Lube in campo contro l'Allianz Milano

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE